

In questi giorni in cui il “poltronificio” impazza sui media, rintuzato a suon di parole e rifiutato con sdegno da una parte ma ripetutamente denunciato dall'altra, ecco una settimana ricca di spunti spirituali proprio a proposito di ministeri e di veri (e falsi) onori.

Il Vangelo di questa domenica è sconvolgente e meraviglioso: la ricerca dei primi posti a tavola e l'esagerata concezione di sé che vi si cela vengono “osservati” da Gesù con occhio benevolo e pietoso, perché egli scorge nel cuore di chi si affanna e spinge e si arrabbia per avanzare rispetto agli altri, una mancanza di prospettiva e di pace, per via dello specchio distorto con il quale egli interpreta la realtà; se infatti vale la “legge della giungla” e il più forte può calpestare i diritti del più debole e se l'invidia viene giustificata dalla posta in palio, se non esiste nessun “padrone di casa” che venga a ristabilire la giustizia e conferisca onore a chi davvero lo merita, allora “chi primo arriva, meglio alloggia” e si prepara a difendere il proprio posto con le unghie e con i denti.

Ma Gesù, che guarda quei miseri sforzi, sa che il posto che ciascuno occuperà “è per coloro per i quali è stato preparato dal Padre”: così risponde agli apostoli che litigavano anch'essi per sedere alla sua destra e alla sua sinistra nel Regno: non è il posto che dà l'onore ma è l'onore presso il Padre che stabilisce quale posto ci verrà assegnato nella vita e nell'aldilà; e presso il Padre è onorato chi serve e chi ama, come Gesù e attraverso Gesù: “Se uno mi serve il padre lo onorerà”. E quando gli altri offerissero onore oppure scagliassero disonore verso di noi, anziché insuperbircene o rimanerne schiacciati, seguiamo l'esempio del Signore che sfuggì a chi voleva incoronarlo re e si lasciò imprigionare da coloro che volevano crocifiggerlo, sapendo che né l'una né l'altra cosa avrebbero valore se non nel voler compiere la volontà del Padre.

C'è però un altro spunto che si può cogliere nella parabola di oggi: una volta Gesù disse agli apostoli: “Chi è più grande: chi sta a tavola o chi serve? Non è forse chi sta a tavola? Eppure io sono in mezzo a voi come colui che serve”; prima, durante e dopo la corsa verso i posti a tavola, è indispensabile il lavoro dei servi che preparano tutto secondo i comandi del padrone di casa, che portano il cibo predisposto da lui, che rendono onore agli invitati servendoli nelle loro richieste. Gesù si è fatto servo e chi vuole seguirlo deve farsi anche lui (o lei) servo, seguendo anche l'esempio di Maria, che ci viene proposta domenica prossima, sapendo però che, quando il padrone di casa arriverà e troverà i suoi servi al lavoro, “li farà mettere a tavola e passerà personalmente a servirli”. C'è, sì, una santa corsa al servizio (s. Paolo diceva “Gareggiate nello stimarvi a vicenda”) che soltanto chi è chiamato può comprendere: e tutti noi siamo stati chiamati a questo. Servire gli altri e servire il Signore in essi è la proposta speciale che Gesù ha fatto a Nicola Migliaccio, che sabato prossimo riceverà dalle mani del Vescovo Lino l'ordinazione diaconale: a lui e a noi i compiti di invitare alla cena del Signore tutti i più poveri, per sperimentare la beatitudine di chi dà senza aspettarsi alcun contraccambio, se non da Dio.

## Assemblea Diocesana

In vista del nuovo anno pastorale, nel quale ci attendono le sfide ardue del nostro tempo e della nostra limitatezza, ecco che il Vescovo ci viene in aiuto ricordandoci le parole del Papa, che ha indicato alla Chiesa la via di un rinnovamento attraverso "l'ascolto e il discernimento". Proprio per riflettere su questo e raccogliere i suggerimenti emersi dall'incontro diocesano svoltosi a maggio, il Vescovo convoca tutti gli operatori parrocchiali per consegnare loro le sue Indicazioni Pastorali e affidare loro il Mandato di evangelizzare ciascuno nel proprio territorio ma uniti nella stessa fede e nella stesso amore di Dio.

L'appuntamento è per **l'11 settembre**: per favorire la partecipazione di tutti il Vescovo ha anche disposto la sospensione di tutte le ss. Messe pomeridiane in quel giorno; chi vuole partecipare può approfittare dei nostri due pulmini che saranno a disposizione.

## Festa di s. Rosa

Si rinnova in questi giorni la bella tradizione viterbese in onore di s. Rosa: in particolare il **giorno 2 settembre**:

- ore 17.30 nella Cattedrale di s. Lorenzo: Venerazione del Cuore di s. Rosa e Liturgia della Parola presieduta dal Vescovo Lino Fumagalli
- ore 17.30 Dal Santuario: partenza del Corteo Storico per raggiungere la Cattedrale
- ore 18.00 SOLENNE PROCESSIONE CON IL CUORE DI SANTA ROSA Portato dai Facchini; conclusione e benedizione del Vescovo al Santuario.

### **Il giorno 3 settembre**

alle ore 21 il TRASPORTO DELLA MACCHINA DI S. ROSA.

**Il giorno 4 settembre**, alle ore 10.30 la s. Messa solenne presieduta dal Vescovo (altre ss. Messe alle ore 7, 8, 9, 12, 16 e 17).

Celebrazione del Vespro in Santuario alle ore 18.30 con il Vescovo.

## Madonna della Quercia

Domenica prossima celebriamo solennemente la Patrona della nostra Diocesi, la Madonna della Quercia sia nelle ss. Messe parrocchiali, sia attraverso la partecipazione alle celebrazioni previste presso il Santuario in quel giorno.

**Sabato sera, alle 21**, ci sarà la **Processione** con il trasporto della Sacra immagine; **domenica alle 10.30** verrà celebrata in Basilica la **s. Messa solenne** presieduta dal Vescovo Lino; nel pomeriggio **alle ore 16.30** si svolgerà la tradizionale **Processione del Patto d'Amore** alla quale anche le nostre Confraternite hanno sempre partecipato.

Dopo la conclusione del Patto d'Amore, esploderà la festa in piazza e, per concludere, alle ore 21 il **Concerto** in Basilica.



*Anche se il Signore ci parla in modi assai diversi durante il nostro lavoro, attraverso gli altri e in ogni momento, non è possibile prescindere dal silenzio della preghiera prolungata per percepire meglio quel linguaggio, per interpretare il significato reale delle ispirazioni che pensiamo di aver ricevuto, per calmare le ansie e ricomporre l'insieme della propria esistenza alla luce di Dio.*

*Così possiamo permettere la nascita di quella nuova sintesi che scaturisce dalla vita illuminata dallo Spirito.*

*Tuttavia potrebbe capitare che nella preghiera stessa evitiamo di disporci al confronto con la libertà dello Spirito, che agisce come vuole. Occorre ricordare che il discernimento orante richiede di partire da una disposizione ad ascoltare: il Signore, gli altri, la realtà stessa che sempre ci interpella in nuovi modi. Solamente chi è disposto ad ascoltare ha la libertà di rinunciare al proprio punto di vista parziale e insufficiente, alle proprie abitudini, ai propri schemi. Così è realmente disponibile ad accogliere una chiamata che rompe le sue sicurezze ma che lo porta a una vita migliore, perché non basta che tutto vada bene, che tutto sia tranquillo. Può essere che Dio ci stia offrendo qualcosa di più, e nella nostra pigra distrazione non lo riconosciamo.*

In questi giorni di fine estate è stato proposto all'interno di un telegiornale un servizio su come evitare lo stress da ritorno al lavoro al termine delle vacanze: attività sportiva, cibo regolare e variato, graduale impegno nel lavoro; il Papa ci ricorda uno strumento ancor più efficace: la preghiera, come ricerca del significato delle cose e degli eventi, ma soprattutto come ricerca di valori e di risorse che sostengano lo sforzo quotidiano di vivere e non solo di lavorare, così da evitare pericolose apnee spirituali che sfocino in una spasmodica attesa del tempo libero e nell'ansia "da lunedì".

Il valore fondamentale dell'esistenza è la relazione con gli altri e con Dio: la sfida quotidiana dell'incontro con chi (e Chi) è diverso, la necessità di modificare o consolidare le proprie posizioni, la fatica di accettare le debolezze altrui e la gioia di potersi confidare con chi ci ama, l'ebbrezza di sentirsi in cammino e di fare scoperte arricchenti, la fiducia nel bene a venire e l'attenzione contro il male nascosto, ... invece del dolcissimo lamentarsi o dello sdolcinato auto-compiacimento, invece di focalizzarsi sui propri pensieri sempre uguali, sul proprio piacere, sulle proprie attese, avvertendo gli altri come "disturbo" e "limite" alla propria felicità. Lo stress è sempre in agguato per chi non accetta la sfida dell'amore.

*www.parrochiavitorchiano.it*

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ventiduesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda del Salterio

|   |   |
|---|---|
| <p>Domenica 1 settembre<br/><b>22^ DOMENICA<br/>DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Chi si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.</i></p> | <p>11.30 (s. Amanzio) PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.)</p>                                |
| <p>Lunedì 2 settembre</p> <p><i>Mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. Nessun profeta è bene accetto nella sua patria.</i></p>          | <p>18.00 SASSARA LUCIANO</p>  |
| <p>Martedì 3 settembre<br/><b>S. Gregorio Magno</b></p> <p><i>Io so chi tu sei: il santo di Dio!</i></p>  | <p>18.00 ASSUNTA</p>  |
| <p>Mercoledì 4 settembre<br/><b>S. Rosa da Viterbo</b></p> <p><i>Le vergini che erano pronte entrarono alle nozze</i></p>                             | <p>18.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>   |
| <p>Giovedì 5 settembre</p> <p><i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i></p>   | <p>18.00 SARGENI IDA (anniv.)<br/>LAMPA GIOVANNINO (anniv.)<br/><b>Adorazione Eucaristica</b></p> |
| <p>Venerdì 6 settembre</p> <p><i>Quando lo sposo sarà loro tolto, allora in quei giorni digiuneranno.</i></p>   | <p>18.00 PRESUTTI ANGELO</p>  |
| <p>Sabato 7 settembre</p> <p><i>Perché fate in giorno di sabato quello che non è lecito?</i></p>  | <p>18.00 (s. Maria)</p>   |
| <p>Domenica 8 settembre<br/><b>MADONNA DELLA QUERCIA</b></p> <p><i>Beata colei che creduto nell'adempimento della parola del Signore</i></p>          | <p>11.30 (s. Amanzio) PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast.)</p>                                |